



COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

Via Marconi N. 37 – 27020 Travacò Siccomario (PV)

C.F./P.Iva: 00468090188

Tel. 0382482003 - 0382482230 fax 0382482303

Pec: protocollo@pec.comune.travacosiccomario.pv.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19

CODICE ENTE N. 11299

31-05-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2023

L'anno **duemilaventitre**, addì **trentuno** del mese di **maggio**, alle ore **21:00** nella Sede Municipale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di Prima convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

Clensi Domizia	P	Finotti Marco	P
Lucentini Eolo	P	Baroni Andrea	AG
Boerci Manuela	P	Rinaldi Sebastiano	P
Milesi Maria Teresa	P	Clenzi Andrea Angelo	P
Iodice Raffaele	P – Go to Meeting	Marcellini Marco	P
Mussi Andrea	P – Go to Meeting	Zambianchi Fabio	AG
Ragni Oscar	P		

Presenti in loco: n. 9	Assenti n. 0
Collegati Go to Meeting: n. 2	Assenti giustificati n. 2

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale Bellomo Dott. Daniele** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco **Clensi Sig.ra Domizia**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere e a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 26 in data 21/04/2022 sono state approvate per l'anno 2022 le aliquote IMU, poi modificata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 in data 30/09/2022, come segue:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esenti;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 8) abitazioni in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta fino al secondo grado e affini di primo grado (figli/genitori, fratelli/sorelle, suoceri, ecc.): aliquota pari al 6,2 per mille;

confermando le detrazioni di legge stabilite per l'anno 2015 per gli immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 adibiti ad abitazione principale, soggetti ad IMU;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;

- al comma 751, che dal 2022 i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'imposta;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad

avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Verificato che alla data odierna tale decreto non è stato ancora emanato e che pertanto non è possibile applicare le nuove disposizioni;

Preso atto che la legge di bilancio per l'anno 2023, legge n. 197/2022, al comma 81 prevede l'esenzione dal pagamento dell'IMU da parte dei proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia, e che tale minore entrata sarà ristorata con apposito fondo;

Richiamata, inoltre, la deliberazione di G.C. n. 121 in data 30/11/2020, avente ad oggetto: "Atto di indirizzo finalizzato all'incremento della pressione tributaria nel triennio 2021/2023";

Ritenuto di confermare per l'anno 2023 le aliquote approvate nell'anno 2022;

Ritenuto di confermare le detrazioni di legge stabilite per l'anno 2015 per gli immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 adibiti ad abitazione principale, soggetti ad IMU;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Con n. 7 voti favorevoli, n. // contrari e n. 4 astenuti (Consiglieri Comunali Sigg.ri Ragni Oscar, Rinaldi Sebastiano, Clenzi Andrea Angelo e Marcellini Marco), essendo n. 11 i presenti

D E L I B E R A

A) Di confermare le vigenti aliquote IMU per l'anno 2023:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esenti;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 per mille;

- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 8) abitazioni in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta fino al secondo grado e affini di primo grado (figli/genitori, fratelli/sorelle, suoceri, ecc.): aliquota pari al 6,2 per mille.

B) di confermare le detrazioni di legge stabilite per l'anno 2015 per gli immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 adibiti ad abitazione principale, soggetti ad IMU;

C) di dare atto che, qualora venga emanato il decreto di cui al comma 756, articolo 1, della legge n. 160/2019, l'Ente provvederà ad adeguarsi alle nuove disposizioni in materia di aliquote;

D) di prendere atto dell'esenzione dal pagamento dell'IMU da parte dei proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia, ai sensi dell'art.1, comma 82, della legge n. 197 del 29/12/2022;

E) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2023.

F) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2023, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2023, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 7 voti favorevoli, n. // contrari e n. 4 astenuti (Consiglieri Comunali Sigg.ri Ragni Oscar, Rinaldi Sebastiano, Clenzi Andrea Angelo e Marcellini Marco), essendo n. 11 i presenti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2023

In ordine alla Regolarita' tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere Favorevole

Data: 16-02-2023

**Il Responsabile di Area Finanziaria
Rag. Paola Capettini**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs.vo
82/2005e depositato presso la sede del Comune di Travacò
Siccomario.

In ordine alla Regolarita' contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere Favorevole

Data: 16-02-2023

**Il Responsabile di Area Finanziaria
Rag. Paola Capettini**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs.vo
82/2005e depositato presso la sede del Comune di Travacò
Siccomario.

DELIBERA C.C. N. 19 DEL 31-05-2023

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco-Presidente
Clensi Sig.ra Domizia

Il Segretario Comunale
Bellomo Dott. Daniele

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs.vo 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Travacò Siccomario.